

La DIRER contro gli incarichi fiduciari in Valle D'Aosta

La DIRER ha chiesto al Governo di impugnare la Legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 30/2011 che con l'art. 15 amplia il numero degli incarichi fiduciari e di diretta collaborazione ad altre due figure dirigenziali e precisamente il Capo della Protezione Civile ed il Capo dell'Osservatorio economico e sociale.

Il sindacato intende tutelare il principio riaffermato spesso dalla stessa Corte Costituzionale in base al quale tutte le posizioni dirigenziali che rivestano carattere eminentemente gestionale, come quelle in argomento, **debbono essere riservate a dirigenti di ruolo in possesso di comprovata professionalità e curriculum vitae reclutati, in via prioritaria, all'interno dell'Ente** e solamente, ove tale accurata indagine non abbia dato esito favorevole, all'esterno di esso, **ma sempre nel rispetto dei requisiti professionali richiesti ai dirigenti di ruolo.**

Si evidenzia, inoltre, che la possibilità di affidare *intuitu personae* a figure teoricamente senza alcun requisito né di titolo di studio né di specializzazione, un ruolo così delicato per la tutela della pubblica incolumità, come quello di Capo della Protezione Civile inevitabilmente comprometta anche il livello minimo di sicurezza da garantire ai cittadini, in contrasto con l'**art. 120** della Costituzione (tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali).

Leggi qui la lettera di segnalazione della DIRER contro la Legge della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 30 del 13 dicembre 2011 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2012/2014). Modificazioni di leggi regionali."*, B.U. 54 del 30 dicembre 2011.